

## **Protocollo di intesa**

**tra**

**il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare,**

**la Regione Lombardia,**

**il Comune di Milano**

**e**

**la Prefettura di Milano**

**per l'attuazione di azioni congiunte dirette all'organizzazione e alla realizzazione dello "Youth4Climate: Driving Ambition" e della "Pre-CoP26" nella città di Milano**

## VISTI

- gli articoli 2, 3, 9 e 32 della Costituzione italiana, che garantiscono il rispetto della dignità umana, delle libertà individuali, nonché la tutela del paesaggio e quindi dell'ambiente;
- la legge 8 luglio 1986, n. 349, che ha istituito il Ministero dell'ambiente e ne ha definito le funzioni;
- il decreto legislativo del 31 marzo 1998, n. 112, recante "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59";
- la legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3, recante "Modifiche al titolo V della seconda parte della Costituzione" che stabilisce le forme e le condizioni particolari di autonomia degli enti territoriali;
- l'atto di indirizzo sulle priorità politiche del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare per l'anno 2020 ed il triennio 2020-2022, di cui al decreto ministeriale 27 settembre 2019, n. 282;
- il Programma Regionale di Sviluppo dell'XI Legislatura (PRS), approvato con delibera del Consiglio regionale del 10 luglio 2018 - n. XI/64, che ha posto la sostenibilità tra le cinque priorità dell'azione di governo regionale, quale "elemento distintivo dell'azione amministrativa e come occasione di migliorare la qualità della vita dei lombardi, conciliando le esigenze di crescita produttiva e coinvolgendo tutti gli attori del territorio: dalle imprese, ai cittadini, dalle scuole alle pubbliche amministrazioni";
- il Piano Energetico Ambientale Regionale (PEAR), strumento di programmazione introdotto nell'ambito della legge regionale 26/2003, approvato con DGR X/3706 del 12/06/2015 che definisce il quadro strategico e le azioni per la riduzione delle emissioni di gas climalteranti, per lo sviluppo della produzione di energia da fonti rinnovabili e assimilate, per il contenimento dei consumi energetici nei settori produttivo, residenziale e terziario e per il miglioramento dell'efficienza nei diversi segmenti della filiera energetica;
- la deliberazione del Consiglio Comunale di Milano n. 27 del 7 luglio 2016, contenente le "Linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del mandato", che identifica nella sostenibilità e nell'economia verde temi cardine delle politiche della città; insieme al "Documento Unico di Programmazione 2020-22", allegato al Bilancio 2020-22 approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 5 del 5 marzo 2020, che richiama l'istituzione di un Assessorato dedicato alla Transizione ambientale, sottolineando l'attenzione per i temi di sostenibilità e ambiente insieme a quelli di giustizia sociale e inclusione;
- la legge 1 aprile 1981, n. 121, recante "Nuovo ordinamento di pubblica sicurezza", ed in particolare gli articoli 13 e 20 che disciplinano rispettivamente il ruolo del Prefetto e l'istituzione del Comitato per l'ordine e la sicurezza pubblica;
- il decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1, recante "Codice della protezione civile", ed in particolare gli articoli 7 e 9 che rispettivamente disciplinano la tipologia degli eventi emergenziali di protezione civile e le funzioni del Prefetto nell'ambito del Servizio nazionale della protezione civile;

- la direttiva n. 5300 del 13 novembre 2012 adottata dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, recante “Indirizzi operativi volti ad assicurare l’unitaria partecipazione delle organizzazioni di volontariato all’attività di protezione civile”;
- la direttiva n. 11001/1/110/(10) del 18 luglio 2018 adottata dal Gabinetto del Ministro dell’interno del 18/07/2018, recante “Modelli organizzativi e procedurali per garantire alti livelli di sicurezza in occasione di manifestazioni pubbliche”;
- l’art. 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. che prevede “le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune” e che “per detti accordi si osservano, in quanto applicabili, le disposizioni previste dall’articolo 11, commi 2 e 3”.

### **PREMESSO CHE**

- La Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici (United Nations Framework Convention on Climate Change - UNFCCC), approvata nell’ambito della Conferenza sull’ambiente e sullo sviluppo delle Nazioni Unite svoltasi a Rio de Janeiro nel mese di giugno 1992, e entrata in vigore il 21 marzo 1994, rappresenta uno snodo fondamentale nelle negoziazioni internazionali finalizzate a combattere i cambiamenti climatici;
- l’Italia ha ratificato la summenzionata Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici siglata a New York il 9 maggio 1992 con la legge 15 gennaio 1994, n. 65;
- l’art. 7 della predetta Convenzione individua la Conferenza delle Parti (nel prosieguo anche CoP) quale sede istituzionale per la valutazione delle misure adottate in materia di cambiamenti climatici e dei risultati raggiunti, nonché per stabilire a livello internazionale le azioni legalmente vincolanti per ridurre le emissioni di gas serra;
- l’Italia ha ratificato il Protocollo di Kyoto alla Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici (fatto a Kyoto l’11 dicembre 1997), con la legge 1 giugno 2002, n. 120;
- l’Italia ha ratificato l’Emendamento di Doha al Protocollo di Kyoto alla Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici (fatto a Doha l’8 dicembre 2012), che istituisce un secondo periodo di impegno (2013-2020), con la legge 3 maggio 2016, n. 79;
- l’Accordo di Parigi, adottato da 195 Paesi il 12 dicembre 2015 in occasione della Conferenza sul clima di Parigi (CoP21), definisce un piano d’azione globale, finalizzato a mantenere l’innalzamento della temperatura sotto i 2°C e guidare gli sforzi per limitare l’innalzamento della temperatura fino a 1,5°C al di sopra dei livelli preindustriali;
- l’Unione europea ha ratificato l’Accordo di Parigi con decisione (UE) (12256/2016), del Consiglio relativa alla conclusione, a nome dell’Unione europea, dell’Accordo di Parigi adottato nell’ambito della Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici, depositata a New York presso le Nazioni Unite il 5 ottobre 2016;
- l’Italia ha ratificato il summenzionato Accordo di Parigi con la legge 4 novembre 2016, n. 204;
- l’Italia e il Regno Unito, come rappresentato in uno scambio di lettere nel mese di giugno 2019 tra l’Ambasciatrice britannica a Roma e il Consigliere diplomatico del Presidente del

Consiglio dei Ministri italiano, hanno condiviso la necessità di promuovere in partnership il più alto livello di ambizione possibile per la ventiseiesima Conferenza delle Parti alla Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici (CoP26) e di favorire l'adozione di azioni concrete in grado di contribuire in modo incisivo alla piena attuazione dell'Accordo di Parigi;

- sulla base della predetta partnership il Regno Unito si è offerto di esercitare la Presidenza della CoP26 e di ospitare il Summit che avrà luogo a fine 2021, mentre l'Italia ha proposto di organizzare sia l'evento preparatorio della CoP26 (pre-CoP26), sia una iniziativa volta a dare voce alle istanze dei giovani (Youth4Climate: Driving Ambition, nel prosieguo Youth4Climate);
- lo Youth4Climate si inserisce in un percorso di coinvolgimento dei giovani avviato nel 2019 attraverso il sostegno dell'Italia al UN Youth Climate Summit di New York e offrirà a giovani provenienti da tutto il mondo la possibilità di elaborare proposte concrete che costituiscano un input al processo negoziale della pre-CoP26 di Milano e della CoP26 di Glasgow, su tematiche che sono in via di definizione da parte dell'Italia in collaborazione con il Regno Unito;
- nell'ambito della venticinquesima Conferenza delle Parti alla Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici (CoP25) svoltasi a Madrid dal 2 al 15 dicembre 2019 è stata accolta la richiesta da parte del Regno Unito di ospitare la CoP26 in partenariato con l'Italia, nonché la proposta da parte dell'Italia di ospitare gli eventi preparatori;
- lo Youth4Climate e la pre-CoP26 si svolgeranno a Milano in presenza, o in formato ibrido sulla base e nel rispetto delle azioni che verranno intraprese a livello governativo legate all'evolversi della situazione emergenziale per fronteggiare la diffusione del Covid-19

#### **CONSIDERATO CHE**

- Lo Youth4Climate rappresenta un momento di grande importanza per ascoltare la posizione dei giovani di tutto il mondo su questioni di rilevanza globale;
- la pre-CoP26 costituisce una tappa fondamentale del percorso verso la CoP26 a Glasgow per individuare una strategia globale finalizzata a combattere i cambiamenti climatici;
- il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha il compito istituzionale di dare attuazione alle misure derivanti da accordi multilaterali che ha ratificato per la protezione dell'ambiente globale, ivi inclusi quelli relativi al contrasto ai cambiamenti climatici;
- il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, tra l'altro, promuove anche programmi e progetti nazionali per la riduzione della «intensità di carbonio» nei diversi settori economici, definisce strategie di intervento idonee a governare gli effetti dei cambiamenti climatici sul piano della mitigazione e dell'adattamento;
- la Regione Lombardia ha posto il cambiamento climatico e lo sviluppo sostenibile tra i punti cardine delle proprie politiche attraverso azioni integrate finalizzate alla riduzione delle emissioni a tutela della salute e dell'ambiente, con particolare impegno nella promozione dei processi di decarbonizzazione, di uso razionale dell'energia e di efficientamento, nella mobilità sostenibile ed elettrica, e nel sostegno allo sviluppo di interventi di per l'economia circolare e per l'uso efficiente delle risorse;

- la Regione Lombardia da diversi anni affronta il fenomeno del cambiamento climatico, sia attraverso misure di mitigazione sia di adattamento agli effetti dei cambiamenti in atto, confrontandosi con le realtà più avanzate a livello internazionale, come regione membro di reti internazionali impegnate sui temi del clima e dello sviluppo sostenibile quali *l'Under2 Coalition*, i 4 Motori per l'Europa, *Regions4 Sustainable Development*, nell'ambito delle quali si sviluppano collaborazioni con altre regioni e governi subnazionali finalizzate ad una governance globale del tema climatico;
- la Regione Lombardia condivide il proprio impegno e la costruzione delle politiche per il clima e per lo sviluppo sostenibile con tutti gli attori del territorio attraverso diversi strumenti di dialogo con gli stakeholder, in primis l'Osservatorio per l'economia circolare e la transizione energetica e il Patto per lo Sviluppo, e tramite una fattiva collaborazione all'implementazione delle azioni, avviata concretamente con la sottoscrizione del Protocollo per lo Sviluppo Sostenibile da parte dei principali attori di tutti i settori produttivi, del mondo della ricerca e della formazione e della società civile;
- la Regione Lombardia, nel perseguire l'obiettivo dello sviluppo sostenibile, promuove inoltre interventi finalizzati alla rigenerazione urbana e territoriale, intese quali azioni prioritarie per ridurre il consumo di suolo, migliorare la qualità funzionale, ambientale e paesaggistica dei territori e degli insediamenti;
- il Comune di Milano è, tra l'altro, vicepresidente per l'Europa della rete di città *C40 Cities*, la rete mondiale di città impegnate ad affrontare il cambiamento climatico;
- il Comune di Milano promuove azioni tese a migliorare la qualità dell'ambiente e della vita dei cittadini in relazione alla transizione ambientale in tutte le sue componenti, dalla qualità dell'aria alla forestazione urbana, dalla *food policy* alla mobilità sostenibile, dalla resilienza all'energia, all'educazione ambientale, all'acqua, e altre;
- il Prefetto esercita le funzioni di coordinamento delle forze di polizia a livello provinciale. Per l'espletamento di tale funzione si avvale del Comitato provinciale per l'Ordine e la Sicurezza pubblica;
- la Prefettura di Milano promuove lo sviluppo di misure cautelari da adottare rispetto alla tipologia di evento, alla conformazione dei luoghi e alla idoneità degli stessi, al numero e alle caratteristiche dei partecipanti e alle eventuali "vulnerabilità" in concreto rilevate, da sottoporre al successivo esame del Comitato provinciale per l'Ordine e la Sicurezza pubblica.

### **Si conviene quanto segue**

#### **Articolo 1 (Premesse)**

1. Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente Protocollo di Intesa e si intendono integralmente trascritte nel presente articolo.

## **Articolo 2 (Oggetto e Finalità)**

1. Le Parti intendono definire azioni congiunte finalizzate alla organizzazione e alla realizzazione dello Youth4Climate e della pre-CoP26, che si terranno nella città di Milano dal 28 settembre al 2 ottobre 2021.
2. Il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, la Regione Lombardia e il Comune di Milano condividono la scelta di realizzare lo Youth4Climate e la pre-CoP26 presso la struttura del MiCo - Milano Convention Centre.

## **Articolo 3 (Impegni delle Parti)**

1. Le Parti, ciascuna nell'ambito delle rispettive competenze, si impegnano a individuare e proporre specifiche iniziative rispondenti all'oggetto e alle finalità del presente Protocollo.
2. In particolare, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare si impegna a:
  - curare i rapporti con i diversi soggetti istituzionali coinvolti e deputati all'attuazione del presente Protocollo;
  - assicurare il proprio supporto finanziario, tecnico, scientifico ed informativo per il corretto svolgimento delle attività che potranno essere individuate nell'ambito degli Accordi di collaborazione di cui al successivo articolo 4, comma 1;
  - mettere a disposizione le proprie strutture eventualmente necessarie per lo svolgimento delle attività.
3. La Regione Lombardia si impegna a:
  - assicurare la realizzazione delle attività concordate, anche mediante l'identificazione di sedi e la messa a disposizione di spazi per ospitare eventi, strutture, attrezzature, mezzi e/o personale impegnato sulle attività nel caso in cui le attività si possano svolgere in presenza o in formato ibrido, nel rispetto delle disposizioni e protocolli di sicurezza vigenti in materia di Covid19;
  - assicurare un idoneo sostegno logistico, funzionale al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ed ai partecipanti degli eventi, con particolare riferimento agli spostamenti da e per gli Aeroporti di Milano Linate e Milano Malpensa;
  - assicurare il proprio supporto nel dare massima diffusione alle iniziative che saranno promosse dalle Parti in formato virtuale, ibrido o in presenza, e fornire supporto per l'individuazione di sedi, qualora richiesto, sia per i *side events* che potranno essere organizzati in presenza o in formato ibrido, sia per quelli da svolgersi in formato virtuale sul territorio Lombardo nei limiti e nel rispetto delle disposizioni e protocolli di sicurezza vigenti in materia di Covid19, anche avvalendosi di Explora - la Destination Management Organization di Regione Lombardia e delle Camere di Commercio del territorio;
  - assicurare il proprio supporto per tutte le attività di promozione e pubblicizzazione dei due eventi Youth4Climate e pre-CoP26;
  - assicurare la propria collaborazione e partecipazione a gruppi di lavoro ad hoc che si rendessero eventualmente necessari per l'organizzazione degli eventi;

- facilitare eventuali altre azioni di supporto si rendessero necessarie nel periodo di vigenza del presente Protocollo, tra cui a titolo esemplificativo, l'individuazione di sponsor.

4. Il Comune di Milano si impegna a:

- supportare la realizzazione delle attività, anche mediante la messa a disposizione di strutture, attrezzature, mezzi e/o personale;
- assicurare un idoneo sostegno logistico, funzionale al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ed ai partecipanti degli eventi;
- facilitare il coinvolgimento delle città impegnate sul clima, grazie anche alla vicepresidenza di C40;
- assicurare il proprio supporto nel dare massima diffusione alle iniziative che saranno promosse dalle Parti e fornire supporto per l'individuazione di sedi, qualora richiesto, per i *side events* che saranno organizzati in città attraverso l'agenzia Milano and Partners.

5. La Prefettura di Milano si impegna a:

- individuare le più efficaci strategie operative a salvaguardia dell'incolumità e della sicurezza dei partecipanti, sia sotto il profilo di *security* nonché quello di *safety*;
- promuovere e coordinare appositi incontri, con le componenti interessate, per lo sviluppo delle misure cautelari da adottare rispetto alla tipologia di evento, alla conformazione dei luoghi e alla idoneità degli stessi, al numero e alle caratteristiche dei partecipanti e alle eventuali "vulnerabilità" in concreto rilevate, da sottoporre al successivo esame del Comitato provinciale per l'Ordine e la Sicurezza pubblica;
- verificare l'idoneità dei luoghi individuati per la realizzazione dello Youth4Climate e della pre-CoP26;
- porre in essere tutte le misure di ordine pubblico necessarie a garantire il normale svolgimento delle iniziative di cui al presente Protocollo.

#### **Articolo 4 (Modalità di esecuzione)**

1. Nell'ambito del rapporto di concertazione disciplinato dal presente Protocollo, le Parti potranno sottoscrivere Accordi di collaborazione ai sensi dell'art. 15 della legge 7 agosto 1990 n. 241 e ai sensi dell'art. 5, comma 6, del D.Lgs. 50/2016 per disciplinare lo svolgimento condiviso di specifiche attività di interesse comune.

#### **Articolo 5 (Durata)**

1. Il presente Protocollo decorre dalla data della sua sottoscrizione e ha durata fino alla conclusione di tutte le attività per la realizzazione dello Youth4Climate e della pre-CoP26.

**Articolo 6**  
**(Comunicazione e risultati)**

1. Le Parti si impegnano a dare la massima diffusione dei contenuti del presente Protocollo con le modalità che saranno ritenute di maggiore efficacia comunicativa.
2. I risultati delle attività oggetto del presente Protocollo saranno condivisi dalle Parti, che potranno utilizzarli nell'ambito dei propri fini istituzionali.

Il Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

Il Presidente della Regione Lombardia

Il Sindaco del Comune di Milano

Il Prefetto di Milano